



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 52

IMPEGNO A MANTENERE ALTA L'ATTENZIONE SU SICUREZZA, ORDINE PUBBLICO E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, CON FERMA CONDANNA DI OGNI FORMA DI VIOLENZA POLITICA E DI AGGRESSIONE ALLE FORZE DELL'ORDINE

presentata il 13 febbraio 2026 dai consiglieri, Barbera, Borgia, Baldan M., Benetti, Besio, Calligaro, Leso, Rucco e Soranzo

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in data 31 gennaio 2026 la città di Torino è stata teatro di gravissimi e inaccettabili episodi di violenza politica, verificatisi nel corso di una manifestazione nazionale organizzata a sostegno del centro sociale Askatasuna;
- tali eventi hanno assunto i connotati di una vera e propria guerriglia urbana, con assalti premeditati alle forze dell'ordine, lanci di bombe carta, razzi e oggetti contundenti, incendi di veicoli, cassonetti e arredi urbani, nonché il danneggiamento di mezzi della Polizia di Stato;
- particolarmente grave e simbolicamente allarmante è stata l'aggressione subita da un agente, colpito con martelli e strumenti atti a offendere, immagini che hanno evocato gli anni più oscuri dell'eversione e della violenza politica nella storia repubblicana;
- in data 7 febbraio 2026, a Milano, durante i giorni di svolgimento dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026, si sono verificati momenti di tensione e scontri tra gruppi di manifestanti e forze dell'ordine, con lanci di petardi, fumogeni e altri oggetti, cariche e uso di idranti e gas da parte delle forze dell'ordine, e diverse persone fermate;
- i fatti di Torino e Milano non costituiscono un episodio isolato, ma si inseriscono in una più ampia sequenza di violenze, devastazioni e aggressioni alle forze dell'ordine verificatesi in diverse città italiane, come dimostrano anche i recenti episodi, nei quali gruppi organizzati, dotati di strumenti atti a offendere, hanno attaccato i presidi delle forze dell'ordine con lanci di petardi, fumogeni, bottiglie e sassi.

CONSIDERATO CHE:

- il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, garantito dalla Costituzione, non può in alcun modo degenerare in atti di violenza, intimidazione e distruzione a danno dello Stato, delle sue istituzioni e di coloro che operano quotidianamente per garantire sicurezza e legalità;
- le violenze perpetrate non possono essere ricondotte ad alcuna forma legittima di dissenso politico, configurandosi invece come atti criminali deliberati, volti a delegittimare lo Stato e a colpire le forze dell'ordine, presidio essenziale della democrazia;
- risulta significativa e preoccupante la partecipazione di migliaia di persone a una manifestazione in difesa di un centro sociale responsabile, nel tempo, di reiterati episodi di violenza, culminati anche nell'assalto alla redazione del quotidiano "La Stampa";
- è indispensabile respingere ogni forma di giustificazione o minimizzazione della violenza.

RITENUTO:

- doveroso ribadire la vicinanza istituzionale alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine, in ragione del ruolo essenziale svolto a tutela della sicurezza pubblica e della legalità;
- che sia necessario ribadire il valore del servizio svolto dalle forze dell'ordine quale presidio fondamentale dello Stato di diritto, esprimendo al contempo piena vicinanza istituzionale alle donne e agli uomini che quotidianamente operano a tutela della sicurezza e della convivenza civile;
- fondamentale sostenere ogni azione e iniziativa volta a promuovere la cultura della legalità, il rispetto delle istituzioni e il rifiuto di ogni forma di violenza politica, nonché a mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza e dell'ordine pubblico nel territorio regionale.

DATO ATTO CHE: la Regione del Veneto

- ha sostenuto e promosso nel corso degli anni importanti iniziative per diffondere e consolidare la cultura della legalità, attraverso la realizzazione di progetti educativi e culturali di forte impatto sociale, volti a coinvolgere attivamente il mondo della scuola, i giovani e l'intera comunità regionale, nella consapevolezza che l'educazione al rispetto delle regole e delle istituzioni rappresenti il primo e più efficace presidio contro ogni forma di violenza e illegalità;
- ha inoltre rafforzato la collaborazione con le istituzioni e con gli attori del territorio mediante la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa finalizzati alla promozione della legalità, dando vita a convegni, momenti formativi e pubblicazioni, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;
- sostiene e coordina, da anni, la formazione della Polizia locale, promuovendo al contempo una sempre maggiore integrazione operativa e strategica con le altre forze dell'ordine, attraverso accordi e protocolli finalizzati al rafforzamento del sistema sicurezza nel suo complesso.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a promuovere, nell'ambito delle competenze regionali, ulteriori iniziative volte a rafforzare la cultura della legalità, del rispetto delle istituzioni e del rifiuto di ogni forma di violenza politica;

- a mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza e dell'ordine pubblico nel territorio regionale, collaborando con le autorità competenti per contrastare fenomeni di estremismo e violenza;
 - ad ampliare e rendere sempre più capillari i programmi formativi rivolti alle giovani generazioni, a rafforzare il sostegno alla formazione, all'aggiornamento della Polizia locale e a consolidare la collaborazione istituzionale con tutte le forze dell'ordine, mediante l'estensione dei protocolli di intesa esistenti, la promozione di tavoli permanenti di coordinamento e lo sviluppo di progettualità condivise finalizzate al rafforzamento del sistema integrato di sicurezza, affinché il Veneto continui a essere un territorio fondato sul rispetto delle regole, sulla sicurezza e sulla piena affermazione dei valori democratici.
-